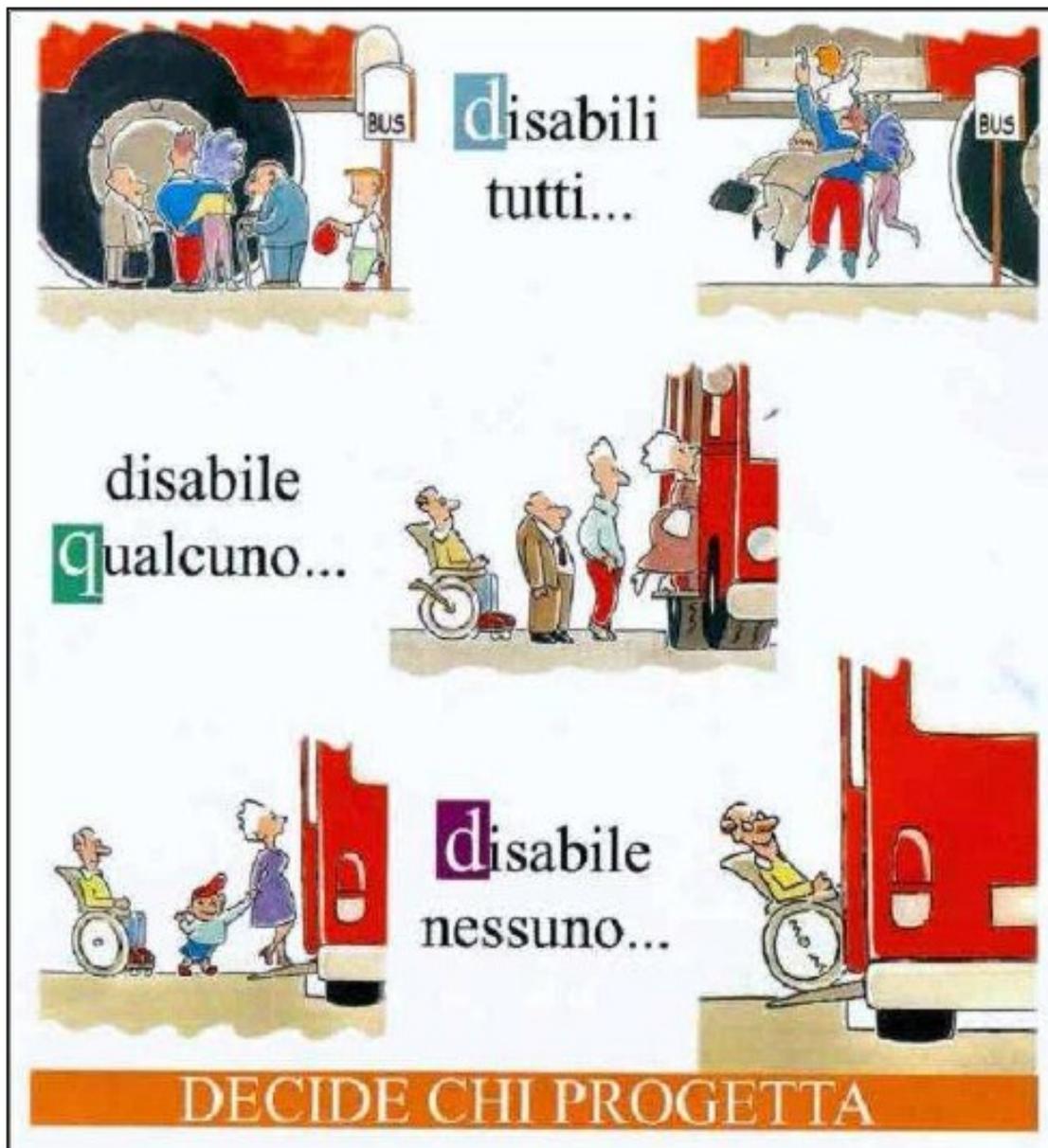


I.T.G. DEVILLA - COMUNE DI SASSARI

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

A.S. 2016/17



“il PEBA oltre le Barriere”

Progetto inclusivo di alternanza scuola lavoro

1) *Soggetti Attuatori:*

I.T.G. DEVILLA - AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SASSARI

2) *Titolo del progetto:*

“il PEBA oltre le Barriere” - Progetto inclusivo di alternanza scuola lavoro

3) *Settore ed area di intervento del progetto:*

Settore di intervento: Pianificazione e Progettazione

Area di intervento: identificazione ed eliminazione delle barriere in ambito architettonico e della mobilità urbana

4) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto:*

4.1 Premesse:

Il progetto, da realizzarsi all'interno di una stretta collaborazione tra l'Istituto Superiore GM Devilla ed il Comune di Sassari (Servizio Protezione Civile, Prevenzione e Protezione e Disability Manager), vede coinvolti gli studenti della quarta Geometri in un percorso formativo–esperienziale–pratico che li porterà, come futuri tecnici, ad avere nei confronti delle attività lavorative che svolgeranno, un approccio più inclusivo e più attento alle esigenze di tutti i fruitori di uno spazio, sia esso limitato ad un edificio pubblico, che quello più esteso di luogo urbano.

Le persone con disabilità (motoria, sensoriale, cognitiva) devono ogni giorno combattere per lo sviluppo della propria autonomia, ostacolata dall' “ambiente barriera” delle nostre città, concepite e realizzate negli anni in cui la parola “inclusione” era un neologismo; non a misura di tutti, difficili da adeguare.

Ancora oggi si pensa che per realizzare un edificio senza barriere basti applicare semplici regole matematiche sulla percentuale di pendenza di uno scivolo o dimensione di un bagno, perdendo di vista “le condizioni al contorno” che spesso rendono inutile anche il migliore degli interventi puntuali.

L'idea alla base del progetto parte quindi dalla consapevolezza che in tema di eliminazione delle barriere architettoniche esista un grosso deficit a partire dalle fasi di pianificazione urbanistica e di progettazione degli edifici, evidenziata nelle difficoltà che le persone con disabilità affrontano quotidianamente nei confronti della mobilità e nell'utilizzo degli spazi pubblici, a larga o piccola scala.

Come prima evidenziato, la risoluzione delle criticità che per una persona disabile rappresentano a volte ostacoli insormontabili, non può essere deputata all'applicazione di regole numeriche: un edificio senza barriere inserito in un contesto che non permette

la sua piena ed assoluta fruizione risulta scarsamente utilizzabile, non inclusivo, poco rispettoso dei diritti di tutti; occorre un cambiamento di mentalità nell'approccio alla pianificazione ed alla progettazione

Il percorso che si vuole attivare nell'alternanza scuola - lavoro si inserisce in tale ambito, si propone di partire da un'analisi delle criticità che incontrano le persone con disabilità nei loro spostamenti all'interno della città e nell'utilizzo degli edifici pubblici durante la normale vita quotidiana, per arrivare a proporre soluzioni concrete che verranno acquisite dall'Amministrazione Comunale come punto di partenza per la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

4.2 Descrizione del contesto culturale e territoriale di intervento:

Il progetto nasce in un contesto culturale e normativo che parte dai concetti di pari opportunità e rispetto delle persone disabili in relazione al diritto di potersi muovere all'interno delle città con un livello di autonomia spesso negato dalla presenza di barriere ed ostacoli. Il Documento principale cui si farà riferimento è la *Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità del 2006*.

Tale dispositivo costituisce un punto di inizio per una visione comune e universale riguardo alle attività necessarie a garantire la piena ed assoluta fruibilità delle città e degli edifici, principi riassunti nel concetto di "accessibilità urbana".

Dal punto di vista del contesto territoriale, la realizzazione del progetto prende spunto da un ambito molto ampio per concentrarsi in aree più circoscritte ad alcune zone ritenute significative della città.

Il criterio alla base della scelta delle zone urbane tiene conto della compresenza di "elementi significativi", quali ad esempio: presenza di scuole ed edifici pubblici (uffici, poste) o privati ad uso pubblico (supermercati, ecc.) in modo che, nella successiva fase pratica, si abbia a disposizione un concreto banco di prova nel quale gli studenti possano operativamente applicare i concetti trasmessi durante l'apprendimento e testare le cognizioni acquisite. Gli ambiti applicativi verranno descritti nel dettaglio successivamente.

4.3 Descrizione del progetto:

Il progetto si concretizzerà mediante un duplice percorso:

A) FASE DI APPRENDIMENTO: gli studenti affronteranno un percorso conoscitivo suddiviso in due momenti:

A1) formazione base: verranno affrontati temi legati al funzionamento della Pubblica Amministrazione, agli Atti del Comune, ai documenti di pianificazione urbanistica. Nello specifico i temi affrontati saranno:

- il Comune e gli Organi del Comune;
- la struttura organizzativa del Comune;
- i Compiti del Comune;
- Gli atti del Comune;
- la normativa edilizia ed urbanistica;
- la normativa sui Lavori Pubblici;
- il Testo unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro
- La Pianificazione Urbanistica;

A2) formazione specifica: concetti sulla disabilità; normativa tecnica per l'eliminazione delle barriere architettoniche; studio delle corrette modalità di redazione di un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

- conoscere le disabilità
- convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità; conferenza di Sendai; carta di Verona;
- necessità di approcci inclusivi: approccio inclusivo alla progettazione di edifici e di servizi
- concetti ed esempi di: accessibilità, visitabilità, adattabilità;
- le barriere architettoniche e sensoriali
- normativa nazionale relativa all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche: metodologia.

B) FASE PRATICA ESPERIENZIALE: compilazione di schede di monitoraggio sulla mobilità pedonale e su edifici e successiva predisposizione di progetti finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche in due particolari zone della città.

Tale attività verrà attuata secondo i seguenti step:

B1) individuazione ambiti urbani di attuazione.

Si è scelto di concentrare le attività pratiche-esperienziali in zone della città particolarmente interessanti dal punto di vista della compresenza di: scuole, uffici pubblici, incroci e strade a forte densità di traffico.

A tal fine, su indicazione specifica dell'Amministrazione Comunale, sono state individuate due zone: l'area a ridosso della Piazza Sacro Cuore (fig. 1) ed il quadrilatero racchiuso tra la vie Amendola, Porcellana, Turati e Rockefeller (fig. 2)

5) *Obiettivi del progetto:*

Nonostante la Normativa esistente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, sicurezza nei luoghi di lavoro, documentazione, linee guida e quanto prodotto a livello nazionale ed internazionale, dalle associazioni delle persone con disabilità è sempre più forte la richiesta di adeguamento delle città e degli edifici, anche quelli di recente realizzazione.

Ciò significa che il problema va affrontato dalla base: il punto di partenza è quindi far acquisire agli studenti una corretta mentalità che già in fase metaprogettuale guidi la mano del tecnico ad una progettazione “per tutti”, quindi inclusiva. Pertanto, l'obiettivo principale da attuare sarà il seguente:

studiare le problematiche che devono affrontare i cittadini con disabilità nelle attività quotidiane legate alla mobilità urbana ed alla fruizione degli edifici pubblici; analisi della realtà in relazione all'esistenza di barriere architettoniche, al fine di elaborare soluzioni per la loro eliminazione e favorire pertanto l'aumento dell'autonomia dei cittadini disabili.

L'obiettivo suddetto è di seguito definito in relazione ad un reciproco scambio tra i due attori principali, il Comune di Sassari e la Scuola, attraverso gli studenti

5.a) obiettivi per il COMUNE.

GENERALI:

- acquisizione di elementi di analisi e studio sull'esistenza delle barriere architettoniche in ambito urbano;
- codifica di metodi e procedure da mettere in pratica in altri ambiti urbani;

SPECIFICI:

- acquisizione progetti di eliminazione barriere architettoniche da poter realizzare con finanziamenti dedicati;

5.b) Obiettivi per gli STUDENTI.

Agli studenti si offre la possibilità lavorare ad obiettivi raggiungibili tramite un progetto con contenuti ritenuti di ottimo livello formativo e pratico; si vuole offrire la possibilità di realizzare un'esperienza unica ed altamente educativa, che sarà utile come base per il proprio futuro, a prescindere da quale sarà il personale percorso professionale.

GENERALI:

- fare un'esperienza importante di lavoro di equipe multidisciplinare qualificata, nella quale sono rappresentate diverse professionalità e competenze: Disability Manager, Tecnici, Amministrativi;

- misurare le proprie capacità in relazione ad un tema complesso, cui raramente ci si raffronta in maniera diretta durante il percorso formativo-scolastico;
- assumere una mentalità ed una capacità di valutazione dei problemi partendo dalla considerazione dei bisogni primari (incremento dell'autonomia delle persone con disabilità) di tutte le categorie di persone, soprattutto quelle più fragili;
- imparare una metodologia di lavoro, applicabile a tutti gli ambiti di vita e di lavoro, che porti alla definizione di soluzioni che tengono conto dei bisogni della popolazione più debole.
- acquisire gli strumenti per vivere l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro come esperienza formativa e di crescita personale.

SPECIFICI:

- imparare ad applicare le nozioni acquisite sia nella fase formativa che in quella pratica come premessa di qualsiasi attività progettuale, sia essa di pianificazione che di realizzazione di un edificio;
- acquisire una importante competenza specialistica.

5.c) risultati ATTESI

- avviare le fasi di monitoraggio propedeutiche alla realizzazione del Piano Comunale di Eliminazione delle Barriere Architettoniche;
- feedback positivo da parte delle Associazioni, delle famiglie e dei Disabili;
- riscontro da parte dei media delle attività messe in campo;
- sensibilizzazione dei media e dei *social network* sul tema dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- soddisfazione degli studenti per il lavoro svolto;
- crescita degli studenti dal punto di vista umano e scolastico

6. Descrizione delle modalità di attuazione del progetto:

6.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto verrà sviluppato attraverso momenti collegiali che vedranno coinvolti tutti gli studenti e lavoro in squadre di **quattro** ragazzi. Ciò allo scopo di razionalizzare il lavoro e promuovere il più possibile le fasi pratiche.

Per raggiungere l'obiettivo è necessario porre in essere il seguente PIANO DI ATTUAZIONE, il quale si compone di 4 azioni:

AZIONE 1 – conoscere le diverse disabilità tramite incontri di approfondimento con il Disability Manager del Comune di Sassari: che cosa si intende per disabilità - disabilità motorie, disabilità sensoriali e disabilità cognitive

a) la posizione del mondo scientifico - studio ed analisi di:

- “Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità” (Approvazione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 13 dicembre 2006 -ratifica da parte dello Stato Italiano il 30 marzo 2007)

- “Carta di Verona”;

- “Conferenza di Sendai”;

AZIONE 2 – disabilità e barriere architettoniche

a) studio ed analisi delle preesistenze con i tutor scolastici ed i referenti del Comune;

b) studio della letteratura scientifica in relazione all'abbattimento delle barriere architettoniche

AZIONE 3 - delineare le diverse difficoltà che le persone con fragilità possono incontrare nella fruizione degli ambienti e dei luoghi urbani

a) attività di monitoraggio e compilazione delle schede

AZIONE 4 - predisposizione delle progettazioni finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche.

6.2 Cronoprogramma

Preliminarmente all'avvio del progetto, le attività verranno presentate alla stampa presso l'aula magna dell'Istituto G.M. Devilla dall'Assessore Antonio Piu e dalla Dirigente Scolastica Dott.ssa Nicoletta Puggioni, in apertura dell'incontro propedeutico e di formazione degli allievi

Il Diagramma di Gantt seguente definisce temporalmente le attività in cui saranno coinvolti gli studenti

ATTIVITA'	MESI										
	Dicembre 2016		Gennaio 2017		Febbraio 2017		Marzo 2017		Aprile 2017		
Formazione Generale	■	■									
Formazione Specifica		■	■								
Monitoraggio – compilazione schede				■	■	■					
Elaborazione progettazioni							■	■	■	■	

7. Professionalità impegnate per l'attuazione del progetto:

Per il Comune di Sassari:

Responsabile di Progetto

- Arch. Alessandra BERTULU

Funzionario p.o. Responsabile di Protezione Civile, Prevenzione e Protezione, Disability Manager

Collaboratori

- P.I. Martino GIAGHEDDU

Formatore accreditato in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, impiegato Tecnico Servizio Protezione Civile, Prevenzione e Protezione

- altre professionalità con competenza specifica verranno eventualmente coinvolte per le attività di formazione.

Per la scuola:

Dirigente Scolastica:

- Dott.ssa Nicoletta PUGGIONI

Docenti Tutor

- Arch. Sebastiano PISANU

- Ing. Roberto STRUSI